

# L'INDUSTRIA

E IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . . fior. 7. —  
 Per l'Interno . . . . . 2. 50  
 Per l'Estero . . . . . 3. —

**Esce ogni Domenica**

Un numero separato costa soldo 10 all'Ufficio della Redazione  
 Contrada Savorgnana N. 197 rosso. — Inserzioni e prezzi, modelli  
 classici — Lettere o gruppi affrancati.

Udine 9 Aprile

Non abbiamo cambiamenti notevoli nella situazione delle sete, e tutto quello che si può asseverare si è, che i prezzi si sono alquanto consolidati. Egli è un fatto che le vendite sono più facili in giornata di quello ch' fossero il mese passato, quando però i detentori non vogliono spingere le loro domande oltre quanto lo permetta la condizione attuale di questo commercio, che non presenta di certo un brillante avvenire.

Se la politica d'Europa sembra entrata in una fase più rassicurante pella riunione della Conferenza fissata pel giorno 12 di questo mese, non si ha però ancora la sicurezza che possa condurre a una definitiva soluzione. La sortita dell'imperator dei francesi di proporre il voto universale dei Ducati, come la più giusta soluzione, di quella vertenza, non si crede possa andar a sangue alle potenze del Nord, e quindi resta sempre il dubbio che da tale riunione diplomatica non si possa aspettarsi una pacifica definizione. Inoltre la guerra d'America continua sempre accanita da una parte e dall'altra e poca lusinga si ha di vederla presto finita. Anche il denaro è scarso su tutti i mercati d'Europa, e queste sono tutte circostanze che non possono animare la speculazione, senza di che non è possibile una solida ripresa delle sete.

Le notizie che ci pervengono in questi giorni dalla Francia, dalla Svizzera e dal Reno non ci portano miglioramenti sui prezzi; su qualche piazza si mantiene una discreta attività, ma su qualche altra, come a Zurigo e a Basilea, le vendite sono anzi piuttosto difficili.

Nel corso della settimana andarono effettuate le seguenti transazioni:

Libb. 1200 greggia 12/15 d. A.	L. 20.75
" 750 " 14/16 "	" 20.50
" 800 " 12/15 "	" 20. —
" 1500 " 13/16 "	" 20. —

Libb. 1000 trame 30/40 d. " 22.15  
 " 500 " " " " 22.50  
 " 600 " mazzami fini " 21.50

Conosciamo degli altri acquisti in trame ed in greggie, ma non si possono ancora citare come compiuti, perchè riservati alla visita.

## Nostre Corrispondenze

Milano 7 Aprile

Dopo gli ultimi nostri avvisi del 31 passato, la nostra piazza ha mantenuto un discreto corrente d'affari, e sarebbero avvenute maggiori contrattazioni, se i proprietari non si fossero ostinati in pretese troppo alte. Siamo sempre allo stesso giuoco: quando la ricerca si restringe per effetto dei prezzi troppo sostenuti, ognuno s'affretta di spinger le vendite pella tema di un conseguente ribasso che vorrebbe evitare; e per poco che la domanda si animi, si elevano fuor di modo le pretese, e si arrestano per ciò le transazioni. Finora però ebbero sempre partita vinta i compratori, poichè i nostri corsi non hanno mai resistito all'aumento.

Fra le transazioni di questi giorni possiamo citarvi delle classiche greggie lombarde 10/11 d. a L. 68.25; delle lombarde e tiralesi bellissime, ma di minor merito 10/12 d. da L. 66 a 65; e belle correnti pur del paese 12/14 a 12/15 da L. 62 a L. 61. Le altre provenienze in 12/15 a 16/20 vennero pagate da L. 60 a L. 58. —

Le trame non godono tanto favore, ma pure per qualità bellissime 22/26 si ha fatto L. 73; e per titoli eguali in roba bella corrente da L. 71 a 70. Le qualità andanti 24/28, a 26/30 trovarono collocamento da L. 68 a 69; e il 28/32 da L. 68 a L. 67. Le Chinesi e Giapponesi non furono molto ricercate e vennero di preferenza domandate in rimpiazzo le 3 capi, pelle quali in roba sublime 32/36 si è pagato anche L. 75. I

titoli più fermi 34/38 a 36/40 belli correnti si sostengono da L. 70 a L. 71. —

Gli organzini di primo merito sono molto scarsi e tenuti sempre a prezzi elevati; e per qualità bella correnti 22/26 a 24/28 si pratica compemente da L. 74 a L. 70.

I nostri depositi sono di poca importanza segnatamente nei lavorati, ma con tutto questo i prezzi restano sempre stazionari.

Vienna 7 Aprile 1864

Il nostro mercato serico non offre nulla di rimarchevole. Li prezzi sono alquanto più deboli in proporzione del miglioramento della valuta; la fabbrica ha poco da lavorare; ed è molto renitente negli acquisti. La stagione che continua troppo fredda esercita la sua influenza sul consumo; di conseguenza li negozianti in Stoffe od altro non hanno campo di passare a nuovi acquisti ed ordinazioni; e tutto ciò non può che rendere più scoraggiati anche li fabbricanti.

Lione 5 Aprile

Le transazioni della settimana decorsa vennero forzatamente interrotte dalla solennità delle feste pasquali; ma bisogna attendere qualche tempo ancora per giudicare con esattezza se la sosta di questi ultimi giorni la si debba pel fatto attribuire a questa particolare circostanza, o se sia piuttosto il risultato di cause più serie. Sventuratamente certi fatti possono far supporre che la seconda ipotesi sia la più ragionevole.

Gli ultimi avvisi dell'America suonano poco favorevoli alle sete: la posizione di quel mercato è molto tesa; la fluttuazione sull'oro varia di ora in ora, e rende gli affari sempre più difficili. In Germania l'astensione è all'ordine del giorno: l'Inghilterra che ormai si è fatta lo sfogo principale delle nostre seterie, si mantiene nella più grande riserva; e gli altri paesi di consumo, come per esempio

## APPENDICE

Lettere alla Redazione

XIX.

Signor Redattore!

Udine 21 Marzo 1864.

Ella dirà ch'io sono curioso come una monaca; — sì davvero! ma che vuole? è il mio debole, ed ella sa bene che ognuno ha le sue maccatelle. M'avrà quindi per iscusato se ardisco muoverle una seconda interpellanza (linguaggio parlamentare) relativamente alla così detta Società Letteraria fondata non ha guari da quei signori della Rivista, a beneficio, dicono essi, dei poveri igoo-

rantelli che volessero tuttavia apparir dotti e saputi. Che ne pensa ella sig. Redattore di codesta società di nuovo stampo? Ritieni che la sia cosa seria o da burla? (\*)

Se le dicessi che da tre lunghe notti non dormo per lambicarmi il cervello a decifrare l'enigma, come potrebbe ella frenare le lagrime? — E se non piange, di che pianger suole?

Miserere dunque di me sig. Redattore (seppure ha un slancio d'umanità) e mi sollevi una volta da tanta pena offrendomi la vagheggiata soluzione.

La riverisco con stima

FULGENZIO

(\*) La Società Letteraria presso la Rivista è un fatto già passato nel dominio della storia. Non può dirsi cosa sia burla, perchè le persone che la compongono sono tutte persone serie.

xx.

Signor Olinto Vatri

Città 21/3 64

Se non ha altro da scrivere nel suo Giornale l'Industria che tali imbecillità, può fare a meno; già per riempire le fianche d'un giornale, quando non si sa cosa scrivere, ci vogliono delle stolidità senza senso, cose degne veramente di un Asino.

Chi le scrive non è suo nemico (\*) ma una persona che sa apprezzare lo stile e la maniera che deve essere scritto in un giornale senza frapporre degli articoli degni d'un matto.

P. P. M. A.

(\*) Dio ci guardi dagli amici! che i nemici non ci fanno paura.

l'Italia e la Spagna, fanno seguire bensì delle domande ma molto limitate.

Bisogna probabilmente ricorrere nella situazione generale i motivi che impediscono una seria ripresa o un miglioramento nei prezzi, abbastanza indicata del resto dalla posizione di certi articoli, le cui esistenze non rispondono più al bisogno anche limitato del consumo, come sono a mo' d'esempio tutte le greggie la cui scarsità comincia a farsi realmente sentire. Ed è appunto a questa circostanza che vien attribuito l'aumento di 1 a 2 franchi che si ha potuto constatare nella settimana sulle greggie di Brussa e del Giappone, che in giornata sono ancora più sostenute.

Abbiamo le notizie di Shang-hai in data 8 febbrajo, arrivate coll'Euixine della Compagnia peninsulare e orientale il giorno 27 corrente.

Gli acquisti su quella piazza furono pressochè nulli durante tutta la quindicina; i carichi ammontavano a 600 balle provenienti dal Giappone; i depositi erano valutati in 5 a 6000 balle; e il cambio da 6,6 a 6,7.

Indipendentemente dalle cause generali che vi abbiamo più sopra indicate, l'interruzione quasi completa di ogni spedizione in sete della Cina, avrebbe in altri tempi prodotto una profonda sensazione sul nostro mercato, e animata la piazza di Londra.

Ma in questo momento tali avvisi passano quasi inosservati e sono impotenti a rilevare i corsi di queste sete.

Le greggie d'Italia non godono di certa domanda e pelle qualità belle correnti del Friuli, in 12713 e 12714 d. non si può fare più di fr. 70 a 71.

La nostra stagionatura ha registrato nella settimana Chil. 50,872. contro 61,360 della settimana precedente.

Bacologia

Resoconto finale delle prove fatte nello stabilimento di Torino, sotto la direzione del sig. C. Baroni che riportiamo dal Commercio.

1. La semente del Cachemir schiuse con molta difficoltà, e solo dopo 35 giorni di incubazione si poterono allavare 4 bachi, i quali percorsero le diverse età piuttosto con lentezza. I bachi si mantennero sempre sani e ben proporzionati. Qualcuno riuscì a salire al bosco ed a tessere il bozzolo.

2. La Cina, via di Siberia, della Salute sericola, nata bene, percorse regolarmente le quattro età, e otto giorni dopo la quarta malattia i bachi montarono sollecitamente e con eguale prontezza lavorarono un bozzo bianco, di bella forma e qualità, ma piccolo e di poca consistenza. Nessuna traccia di malattia venne riscontrata durante l'educazione di questo bellissimo bruco; e anche

molte farfalle già uscite si conservano esenti dalle solite marche di atrofia.

3. Il Giappone nacque pur bene, percoso con soddisfazione nelle prime età, ma molto più a rilento della Cina. Nella quarta malattia soffersero notevoli perdite per contrarietà climateriche come avvenne a tutti gli altri campioni di pari età, ma i bachi rimasti si comportarono sempre bene, erano di grossezza mezzana, bene proporzionati e ben delineati, e formarono un bel bozzolo misto di bianco-scuro e giallo-scuro di forma ovoidale e di buona qualità.

4. Il campione T., crediamo Tangeri, schiuse discretamente, i bachi però cominciarono a soffrire sino dalla prima età, e cotiarono a dileguare sino alla totale scomparsa avvenuta alcuni giorni dopo la quarta.

5. La Montagne occidentali fu tarda a nascere quasi come il Cachemir, i bachi però procedettero bene, e con molto promettenti apparenze di sanità, e i bozzoli ottenuti sono consistenti, di colore giallo piuttosto carico e di forma ovoidale grossezza mezzana.

6. La Russia meridionale, nata stentatamente, procedette sempre con irregolarità, e solo pochi bachi poterono superare la quarta muta.

7. La Bukarest schiuse pure con qualche difficoltà. I filigelli belli e robusti alla prima età, alla seconda cominciarono a dirugginarsi; alla terza i danni si fecero più sensibili, e la contrarietà del tempo finì di decimarli alla quarta.

I superstiti rimasti di tutti i campioni conservarono un bel colore e della vivacità, e progredirono sino alla maturanza. I soli N. 12, sig. Nicolavich, e 14, sig. Ascher di Bukarest, poterono dare bozzoli che sono di buona qualità, specialmente quelli del sig. Ascher che è il vero tipo della razza milanese. Dei N. 1 e 2 salirono vari bachi, ma non poterono arrivare che a tessere un bozzolo incompleto.

8. La Nuka e l'Armenia in generale è nata meglio di quanto aspettavasi da questa razza ad un'epoca tanto precoce. I bachi procedettero bene sino alla quarta malattia, la quale clesci di pregiudizio pel cattivo tempo. Molti bachi però rimasero ancora di ciascun campione, e questi procedettero più o meno regolarmente per ben due settimane; vari salirono al bosco, ma i soli campioni 6, 15 e 30 presentarono bozzoli fatti. Il N. 6 appartiene al sig. Jobaude, il N. 15 al cav. Uguet di Vigone, il N. 30 al sig. Daina di Bergamo. I bozzoli appartengono alla razza fina.

9. La Macedonia è stata la più fortunata, perchè dei 13 campioni che rappresentano questa provenienza ben 9 andarono più o meno bene; e anche gli altri 4 procedettero abbastanza bene sino alla maturanza.

Fra le Macedonie che meglio riuscirono si distinsero:

N. 9. sig. Beolchi Angelo di Sannazzaro, il quale superò tutte le altre prove per quantità di bozzoli, che però sono di qualità secondaria, varii di forma e di colore, e di non molta consistenza.

N. 23. sig. Francesco Paganini di Milano, che ha dato dei buoni bozzoli gialli misti a qualche bianco, e in quantità discreta.

N. 28. fratelli Tarris e fratelli Roatis di Roburent, buono per riuscita e più ancora per la bella e buona qualità del bozzolo giallo.

N. 33. Lazzaro Casowich, buono pure pel successo e pel bozzolo giallo.

N. 26. ingegnere Vignani di Castel S. Giovanni, che ebbe buon successo ma bozzolo secondario. Vengono quindi i N. 16, 25 e 21, 22; i due ultimi sono del sig. J. A. Topuz di Smirne.

LA SINTESI

Table with columns: Campioni, bene, mediocri, male. Rows include Chacdemir, Chia, Giappone, Tangeri, Montagne occidentali, Russia meridionale, Bukarest, Nuka ed Armenia, Macedonia.

Totale 9 11 14

È un risultato che, congiunto alle scoraggiati notizie date dagli altri stabilimenti, è ben poco promettente pel prossimo raccolto; ma perchè non gli si attribuisca un valore esagerato è debito osservare che molte cause hanno contrariato queste nostre educazioni, fra le quali faremo risaltare le seguenti:

a) La qualità del cibo forse non sufficientemente sostanzioso per essere gelati piantati nelle serre soltanto nel p. scorso autunno e fruttanti per la prima volta.

b) Una stagione affatto anormale, che presentò un freddo rigidissimo oltre misura nel febbrajo, quindi piogge continue, e mentre i bachi percorrevano l'età la più critica.

c) E finalmente quelle circostanze che sono sempre insuperabili dal principio di qualità intrapresa, e che anche in questa sarebbe stato impossibile prevedere senz' la prova.

Ciò malgrado, se mettiamo a confronto il nostro successo con quello di altri stabilimenti che funzionano da molti anni e anche dei parziali allestimenti qua e là fatti privatamente, che non sono andati tanto bene quanto taluno vuole far credere noi concludiamo che abbiamo ragione di esserne soddisfatti.

L'esperienza e le contrarietà ci hanno ammaestrati, non scoraggiati.

Alla futura campagna saranno certamente riparati tutti gli inconvenienti che possono dipendere dalla nostra opera; procureremo di rinforzarci col concorso illuminato di persone intelligentissime e riputate, e proseguiremo risoluti e giusti nella nostra intrapresa, che venne suggerita dal fine di essere di qualche utile alla bersagliata industria serica, che è la vita delle nostre provincie.

C. BARONI.

Intorno al successo delle prove precoci ed alle speranze della semente del Giappone, il Sig. B. Meritan, uno dei due direttori dello stabilimento di Cavillon, scrive:

Signore

Ho il piacere di annunziarvi che le nuove esperienze che abbiamo fatte sulla nascita delle vostre sementi del Giappone, ci danno oggi la sicurezza che si schiuderanno completamente alla raccolta. L'andamento dei bachi è sempre dei più

XXI.

Signor Vatri

Mi non go leto sul sfoglio di qua parlar del lavoro fatto alla Biraria Lorenz. (...) Se aveva da verzer un portoncino e invece adesso xe il pisciador. La patrona a fatto istanza perchè non se faccia, e il signor dirigente a fatto finir il lavoro in primura come per dispetto. La mia patrona non xe italiana, ma paga come altri. La prego

GIUSEFFINA

XXII.

Signor Patri

Udine 30 Marzo

Ha veduti gli inviti dell'Istituto Filarmonico Udinese? No. Incominciano = In nome del dir-

(\*) È lastrimevole condizione del nostro paese l'incontro di questi scritti dopochè col primo aprile corrente si è aperta la Società Letteraria, la quale si occupa anche di scrivere lettere per le serve.

tore Signor Dottore G. L. P. ecc. ecc. Il Segretario L. M. = Altro che i decreti di Napoleone primo? — Se costoro giungessero a montare sulle sedie del potere? ... povera la nostra città.

Stia bene neh!

G. PROSPERINI

XXIII.

Redattore onorandissimo

S'ella avesse la compiacenza di permettermi una domanda, io le chiederei se nelle riforme del signor Pavaa stia anche quella dell'aumento degli accattoni. — Da quarantanni che vivo a Udine non mi fu mai dato d'incontrare tanti accattoni, né di esserne cotanto molestato come al presente. — Se però cotanta molestia e demoralizzazione ci giomba addosso dalla provvidenza, in tal caso non ne parliamo più.

Mi pregio, ec. ec.

Suo Servidore

G. G.

XXIV.

Spettabile Reduzione

Ed il placido ruscello — Giunto a piè dell'erte sponde — Scorren la sua limpida onde. Questi versi furono scritti senza dubbio per la fontana al pozzo d'Isola. Là da mesi e mesi scorre un rigugno perenne sgorgato dal tuba sotterra. La fontana non getta, ma la terra trasuda acqua. Anche la fontana al pozzo S. Cristoforo non dà acqua da molto tempo. Si lasciasse almeno aperto il pozzo? Le fontane presso alla roggia se anche non gettano acqua poco monta; ma quelle presso ai pozzi importa dieno acqua dal momento che i pozzi si chiusero.

Mi raccomando, ec. ec.

Astelo S. V.

soddisfatti, e noi siamo ben contenti di potervi partecipare che il tipo dei bozzoli è magnifico sotto ogni riguardo; la solidità e la forma di questi bozzoli che in pochi giorni avremo il piacere di mandarvi, possono compararsi alle qualità ordinarie di Bukarest.

— Non dubito punto che l'avvenire della sericoltura riposi sulla facilità più o meno grande di procurarsi queste razze di bachi, che troviamo robusti e che s'accomodano molto bene al nostro clima, che è la condizione essenziale della riuscita.

— Aggradite, ecc.

firmato Ed. Meritan

## COSE DI CITTA'

Il solito corrispondente di Udine del *Tempo*, in un secondo articolo sulla economia pubblica del nostro paese e comparso nel N. 78 di quel giornale, non viene più a dirci che le Casse di Risparmio hanno fatto il loro tempo e che se ne staranno senza frutto come i monti di pietà; ma fermato a più maturi consigli si limita adesso a volerci persuadere che non sono però l'ultima parola dell'ordigno progressivo. Grazie tante — E vorrebbe il signor corrispondente usarci il favore di dirci quali sono quegli istituti che potrebbero sostituire le casse di risparmio con maggior profitto della economia e della morale del popolo? Finchè ci parla di eredità popolare, di case di ricovero o di beneficenza, e di società di mutuo soccorso, non potremo mai comprenderlo; sono tutte utilissime istituzioni che desideriamo veder al più presto attivate nella città nostra, ma i di cui salutarissimi effetti non si possono confondere con quelli delle casse di risparmio.

Nel propugnare la istituzione nella nostra provincia di una Cassa di Risparmio, non ci passò mai nella mente di proporla come un mezzo per combattere il pauperismo, ma sibbene al santo scopo di migliorare le condizioni economiche e la pubblica moralità delle popolazioni. Ma con un uomo che in fatto di economia qualifica Napoleone III, il *genio più secondo dell'epoca*, non possiamo più ragionare.

Ad edificazione però dei nostri lettori, e perchè si persuadano della lucidezza delle idee di quello scrittore, riportiamo qui di seguito un graziosissimo periodo che togliamo da quella sua corrispondenza.

«Le statistiche sulle cause del pauperismo fanno figurare le malattie in una considerevole proporzione, e dimostrano che l'indigenza conduce una numerosa clientela ai nosocomi ed agli ospizi di carità. Ciò essendo vero, bisogna dunque considerarle (le statistiche o le malattie?) come un valido mezzo a migliorare la condizione morale e materiale di una classe intera della società.»

E con buona sopportazione del corrispondente del *Tempo*, abbiamo il piacere di annunziare che le nostre parole non furono gettate al vento, e che la nostra Camera di Commercio sta ora occupandosi seriamente per studiare i mezzi di dar pronta vita a questa provvida istituzione.

Le nostre informazioni erano esatte quando annunziavamo che non tutti gli eletti del 27 Novembre erano stati interpellati se avessero, o meno, accettata la carica cui venivano designati; queste interpellanze furono compiute in questi giorni e ci consta che tutti hanno mandate le loro rinunzie.

Dalle stesse fonti veniamo adesso a scoprire che agli articoli da trattarsi nel Consiglio del 20 corrente, la Dirigenza ha pure aggiunte le proposte pella nomina del Podestà e degli Assessori; ed ha fatto benissimo; ma su questo ne parleremo nel prossimo numero.

Abbiamo sott'occhio il progetto delle riforme da proporsi per il personale del Municipio, e ci riserviamo di pubblicarne in seguito i dettagli, mancandoci quest'oggi il tempo e lo spazio. Intanto facciamo plauso a questa determinazione della Dirigenza di render di pubblica ragione le questioni da portarsi al Consiglio; diremo soltanto di volo, che il soldo del Segretario proposto dal Municipio in fior. 1000 all'anno e portato dalla Commissione (quale?) a fior. 1200, è ancora una retribuzione troppo tenue per un uomo intelligente ed onesto, quale viene richiesto da una carica a nostro avviso di tanta importanza.

La *Rivista* ci dà come recente la notizia della scelta di una Commissione per l'esame del progetto di sistemazione del Municipio; e nello stesso progetto già divulgato, stanno anche belle e stampate le modificazioni da essa proposte. Nel precedente nostro numero abbiamo espresso il desiderio che una tale commissione venisse eletta dal Consiglio; siamo dunque in diritto di dire coi francesi: *quand on choisit son auditoire on peut briller aisément*.

Alcuni onorevoli cittadini della provincia sarebbero desiderosi di conoscere l'esito delle votazioni dei Comuni pella nomina dei Deputati provinciali; se vennero richiesti quelli che ebbero i maggiori voti; od almeno in quali termini si trova tale questione.

Nel Negozio del Sig. Mario Berletti in Udine, si trova esposto un quadro ad oglio del nostro pittore concittadino Sig. Lorenzo Rizzi. Invitiamo gli amatori a prenderne conoscenza, tanto più che questo dipinto — che rappresenta una scena di affetto — si dice abbia di andare in vendita mediante lotteria.

## Teatro Minerva

Jeri sera andò in scena l'opera buffa *Tutti in Maschera* del Pedrotti. Il concorso fu numeroso e l'esito corrispose all'aspettativa del pubblico, che più volte dimostrò la sua soddisfazione e segnatamente al quartetto del secondo atto, e al terzetto dei *tre turchi*.

Questa volta i primi onori della serata se li ebbe il basso-comico Sig. Borella, sul quale sta appoggiata la principale fatica. Non poteva smentire la fama che si è acquistata sui principali teatri; intelligente e dotato di bella voce, venne continuamente festeggiato con sinceri applausi — La Sig. Mongini è sempre la graziosa cantante della Linda; la facilità della modulazione e la sua perizia dell'arte, le valsero alcune chiamate sulla scena — Anche la Sig. Allievi ha fatto vedere che è una cantante corretta e per ciò si meritò delle ovazioni. — Il baritono Sig. Colombo e il tenore Sig. Stecchi, valenti artisti tutti due, vennero accolti con particolari segni di aggradimento — Bene il Sig. Reduzzi; assai bene i cori; ma l'orchestra andò qualche volta zoppicando.

Dobbiamo tributare i meritati elogi all'esibito Maestro-Concertatore sig. Zemann, alle cui intelligenti prestazioni è dovuto il buon andamento dello spettacolo, che in complesso fa passar bene due ore.

Col prossimo numero il Giornale esirà in caratteri nuovi.

## NEGROLOGIA

L'ora 7 pom. del 3 Aprile corrente era l'ultima per Antonio Filasfero. Lungo penoso morbo tollerato con longamine rassegnazione conducevalo anzi tempo al sepolcro, nell'ancor verde età d'anni 46. Versato nello studio delle leggi, cultore appassionato della musica, amatore delle arti belle, alle doti dell'intelletto univa quelle dell'animo tanto più pregievoli, perchè con rara modestia occultate. Unico figlio, la sua immatura dipartita lasciava la madre desolata dell'ultima sua speranza, e in preda ad un dolore pel quale la terra non ha conforti.

Oh Antonio! la morte non valse a rompere quell'amicizia che ci avvinsse nella vita terrena, e la memoria di Te rimarrà incancellabile sopra il mio cuore. Dal beato soggiorno in cui ti trovi, ricevi un bacio impresso dell'antico affetto, e la tua anima cortese risponderà con un palpito verso chi tanto rimava.

G. M. R.

OLINTO VATTI redattore responsabile.

## FARMACIA

ANTONIO FILIPUZZI - UDINE  
DEPOSITO

di rimedi nuovi di Francia, Inghilterra, Germania etc. etc.

Olio naturale di fegato Merluzzo di Hogg, Langton, Jongh, Seravallo, Olivo, con fosfato ferroso del Zanetti, Olio Squallo naturale e Jodo-ferrato.

Strumenti di gomma elastica vulcanizzata; Calze elastiche di filo, cotone e seta per varici; Giuti d'ogni qualità e grandezza; Siringhe, Candele e Minuggie inglesi e francesi; Cinture elastiche; Serrabraccia; Sospensori; Pessari; Peri per iniezione; Schizzetti di cristallo e metallo; Capezzoli; Vesciche per ghiaccio; Tettine per allattare bambini; Telescopi, etc. etc.

Assortimento di Radice di Salsapariglia di perfetta qualità nuova. Sanguette garantite.

Acque minerali nazionali ed estere; bagni salsi e solforosi a domicilio.

## SEMENTE BACHI

CONFEZIONATA

dal Cav. Dottor Carlo Orio

## NEL CACHEMIR

Il Cav. Carlo Orio, coll'appoggio del Governo inglese delle Indie, graziosamente procuratogli da S. E. il ministro degli esteri, è riuscito ad ottenere una considerevole quantità di semente di bachi di quelle centrali regioni dell'Asia, reputate il paese indigeno del baco da seta. Due chiarissimi bacologi, il professore Cornalia e il dottor Carlo Vitadini di Milano, dopo aver sottoposta questa semente all'esame microscopico, la hanno riscontrata esente dall'atrofia.

DEPOSITO

a Udine presso la Ditta Natale Bonanni

Prezzo franchi 20 l'oncia.

# LA SALUTE SERICOLA SEMENTE BACHI PER 1865 DEL GIAPPONE E DELLA CHINA

trasportata per terra pella via della Siberia

**L. BROCHETON E MEYNARD, — Rue de Clichy. 59.**

Sottoscrizione protratta a tutto il 12 Aprile p. v.

## SI SOTTOSCRIVE

a Udine presso il Sig. Olinto Vatri, unico rappresentante nella provincia del Friuli quale riceve le commissioni nella semente del Giappone e della China per l'allevamento del 1865 alle seguenti

## CONDIZIONI

### FRANCHI 12 L'ONCIA, o FRANCHI 400 il CHILOGRAMMO

pagabili con franchi 2. 50 l'oncia, o fr. 100 il Chilog. all'atto della sottoscrizione, ed anche contro semplice memoria di contratto pella case riconosciute, il saldo alla consegna.

La semente sarà distribuita all'arrivo e sarà accompagnata da attestato dei Consuli rappresentanti la Francia negli imperi del Giappone e della China.

L'abbondanza dei capitali di cui questa società può disporre, le raccomandazioni che accompagnano gli incaricati, le sue antiche relazioni con case francesi colà stabilite e la conoscenza dei paesi e dei costumi, la mettono in grado di offrire ai sottoscrittori le maggiori garanzie, le più favorevoli condizioni.

Infatti, essa garantisce queste rinomate sementi a prezzo prestabilito e moderatissimo non ricerca anticipazioni fuori d'una garanzia per l'adempimento del contratto; non chiama i sottoscrittori a parte dei pericoli dell'impresa, e nel non creduto caso di insuccesso o di sinistro nel Giappone, per forza maggiore di qualsiasi natura, i sottoscrittori di questa provenienza rimarranno svicolati da ogni impegno senza contribuire in alcun modo alle ingenti spese di viaggi o sinistri avvenuti, come richiedono gli Statuti di altre società per consimile operazione.

## Prezzi correnti delle sete

### Udine 9 Aprile

GREGGIE d. 10/12 Sublimi a Vapore a.L.	—
" 11/13 " " " "	—
" 9/11 Classiche " " "	22:—
" 10/12 " " " "	21:50
" 11/13 Correnti " " "	21:—
" 12/14 " " " "	20:50
" 13/15 Secondarie " " "	20:—
" 14/16 " " " "	19:75

TRAME d. 22/26 Lavorerio classico a.L.	25:—
" 24/28 " " " "	24:50
" 23/28 Belle correnti " " "	24:—
" 26/30 " " " "	23:50
" 28/32 " " " "	23:25
" 32/36 " " " "	22:50
" 36/40 " " " "	22:25

CASCAMI - Doppi greggi a.L.	8:—	a.L.	8:50
Sirusa a vapore	6:—	"	6:05
Sirusa a fuoco	5:75	"	5:80

### Vienna 7 Aprile

Organzini strafilati d. 20/24 F.	23:50	a	22:75
" " " 24/28 " "	23:—	"	22:50
" andanti " 18/20 " "	22:—	"	21:50
" " " 20/24 " "	21:50	"	21:—
Trame Milanesi " 20/24 " "	20:25	"	20:—
" " " 22/26 " "	19:75	"	19:50
" del Friuli " 24/28 " "	19:50	"	19:25
" " " 26/30 " "	18:75	"	18:50
" " " 28/32 " "	18:25	"	18:—
" " " 32/36 " "	17:50	"	17:25
" " " 36/40 " "	17:25	"	17:—

## O ZOLFO O CRITTOGAMA

L'ottimo successo che ebbe nell'anno scorso contro la malattia delle Uve il da noi somministrato

## FIORE DI ZOLFO

ci ha determinato di assumere anche per questo anno la vendita a a.L. 24 p. 100 libbre grosse, compreso l'imballaggio, con sconti proporzionati alle quantità maggiori di Lib. 250.

**LESKOVIC E BANDIANI**

Udine Borgo Poscolle N. 797 rosso

## MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

CITTA	Mese	Balle	Kilogr.
UDINE	dal 5 al 9 Aprile	"	5800
LIONE	" 25 Mar. al 1 "	"	50872
S.t. ETIENNE	" 24 al 31 Marzo	125	8158
AUBENAS	" 24 " 31 "	72	6686
CREFELD	" 20 " 26 "	132	6925
ELBERFELD	" 20 " 26 "	83	3911
ZURIGO	" 17 " 24 "	175	10514
TORINO	" 30 Mar. al 4 Aprile	107	6939
MILANO	" 1 al 6 Aprile	294	—
VIENNA	" 25 " 31 "	49	1891

## BORSA DI VENEZIA

EFFETTI	Aprile					
	4	5	6	7	8	9
Prestito 1859	—	81.25	81.35	82.25	80.85	—
" 1860	—	82.—	82.—	82.75	80.—	—
" Nazionale	—	70.—	70.15	70.—	68.75	—
Banconote	—	86.50	86.40	86.40	86.—	—
VALUTE						
Doppia di Genova	—	31.85	31.85	31.85	31.85	—
Da 20 Franchi	—	8.08	8.08	8.71	8.07	—

## BORSA DI VIENNA

EFFETTI	Aprile					
	4	5	6	7	8	9
Metalliche 5 0/0	—	73.40	73.30	73.20	73.25	73.40
Prestito Nazionale	—	81.25	80.95	80.95	81.15	81.15
" 1860	—	95.10	96.—	95.95	96.80	96.80
Londra	—	115.75	115.75	115.75	116.—	116.25
Augusta	—	115.25	115.25	115.25	115.35	115.75
Mobilier	—	186.20	187.20	187.20	189.80	190.20
Azioni della Banca	—	722.—	722.—	722.—	723.—	722.—